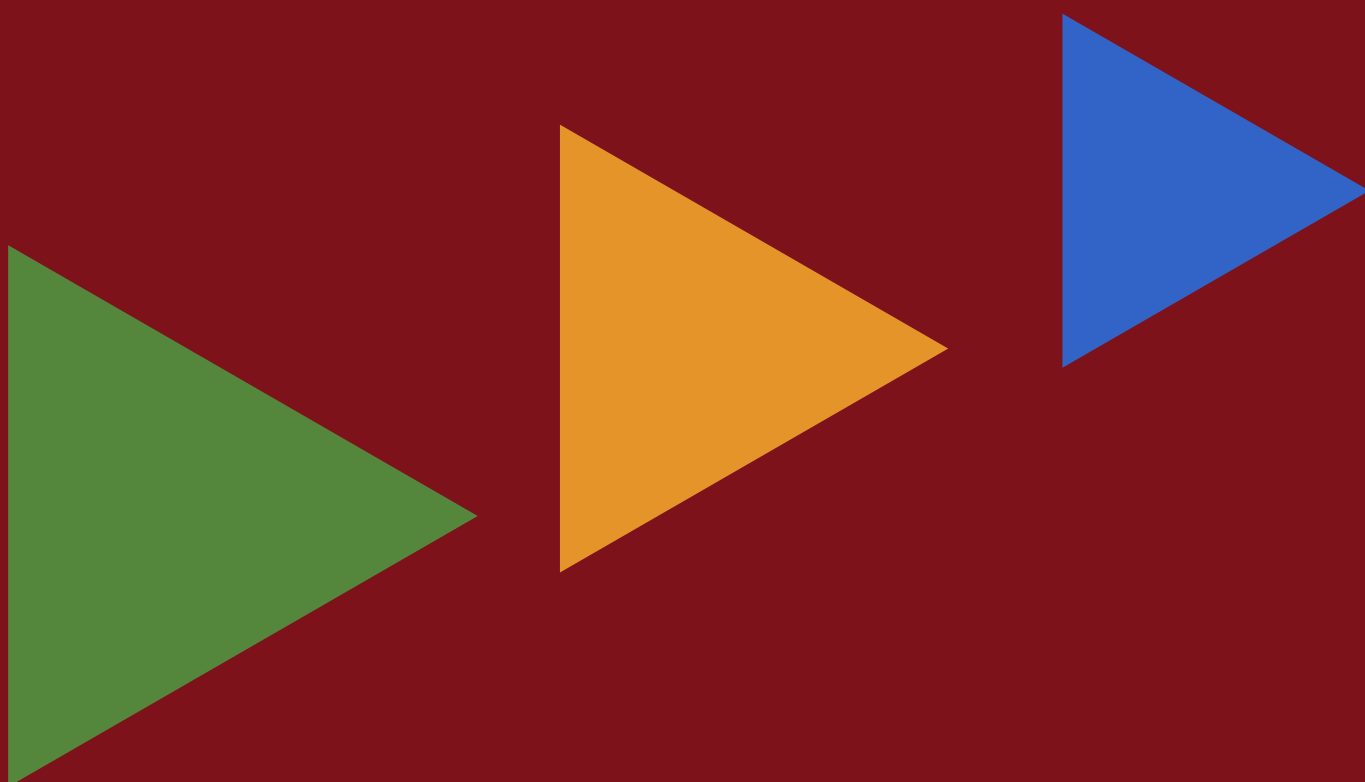




► **Opzioni per la creazione di un'istituzione del dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino**

Memorandum tecnico



Opzioni per la creazione di un'istituzione del dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino

Memorandum tecnico



Questa opera ad accesso aperto è distribuita sotto la licenza internazionale Creative Commons Attribution 4.0 (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Gli utenti possono riutilizzare, condividere, adattare e rielaborare l'opera originale, come specificato nella Licenza. L'OIL deve essere chiaramente indicata come proprietaria dell'opera originale. Gli utenti non sono autorizzati a riprodurre il logo dell'OIL in relazione al loro lavoro.

Attribuzione – L'opera deve essere citata come segue: *Opzioni per la creazione di un'istituzione del dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino. Memorandum tecnico*, Roma: Ufficio internazionale del lavoro, 2026.

Traduzioni – Se questa opera viene tradotta, deve essere aggiunta la seguente clausola di non responsabilità insieme all'attribuzione: Questa traduzione non è stata realizzata dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e non deve essere considerata una traduzione ufficiale dell'OIL. L'OIL non è responsabile del contenuto o dell'accuratezza di questa traduzione.

Adattamenti – Se questa opera è oggetto di adattamento, deve essere aggiunta la seguente clausola di non responsabilità insieme all'attribuzione: Questo è un adattamento di un'opera originale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). La responsabilità per le idee e le opinioni espresse nell'adattamento spetta esclusivamente all'autore o agli autori dell'adattamento e non sono approvate dall'OIL.

Questa licenza CC non si applica ai materiali non coperti da copyright OIL inclusi in questa pubblicazione. Se il materiale è attribuito a terzi, l'utente di tale materiale è l'unico responsabile per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del titolare dei diritti.

Qualsiasi controversia derivante dalla presente licenza che non possa essere risolta amichevolmente sarà deferita all'arbitrato in conformità con il Regolamento di arbitrato della Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale (UNCITRAL). Le parti saranno vincolate da qualsiasi lodo arbitrale emesso a seguito di tale arbitrato come decisione finale di tale controversia.

Tutte le domande su diritti e licenze devono essere indirizzate a ILO Publishing Unit (Rights and Licensing), 1211 Ginevra 22, Svizzera, o via e-mail a rights@ilo.org.

Opzioni per la creazione di un'istituzione del dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino. Memorandum tecnico, Roma: Ufficio internazionale del lavoro, 2026.

Le denominazioni usate nelle pubblicazioni dell'OIL, che sono conformi alla prassi delle Nazioni Unite, e la presentazione dei dati che vi figurano non implicano l'espressione di opinione alcuna da parte dell'OIL in merito allo stato giuridico di alcun paese, area o territorio, o delle sue autorità, o rispetto al tracciato delle relative frontiere.

La responsabilità per le opinioni espresse in articoli, studi e altri contributi firmati spetta esclusivamente ai loro autori e la pubblicazione non costituisce un'approvazione da parte dell'OIL delle opinioni in essi espresse. Qualsiasi riferimento a nomi di ditte, o prodotti, o procedimenti commerciali non implica alcun apprezzamento da parte dell'OIL; di converso, la mancata menzione di una ditta, o prodotto, o procedimento commerciale non significa disapprovazione alcuna.

Informazioni sulle pubblicazioni e sui prodotti elettronici dell'ILO sono disponibili sul sito www.ilo.org/publns.

Indice

►	Introduzione	1
►	Memorandum tecnico	3
1.	Finalità del memorandum	3
2.	Funzione dei Consigli economici e sociali nel contesto europeo	3
3.	Il modello sammarinese: articolazione e specificità	4
4.	Aree delle politiche. Un confronto tra i CES europei	6
5.	Formulazione di pareri	8
6.	Opzioni per il rafforzamento del dialogo sociale di alto livello a San Marino	9
7.	Conclusioni	10
8.	Materiale prodotto per il dialogo sociale tripartito a San Marino (ottobre 2025 – febbraio 2026)	11
►	Allegati	13
	Allegato I: Funzioni Commissioni sammarinesi con tematiche legate al mondo del lavoro	13
	Allegato II: Griglia di comparazione. Aree delle politiche dei CES europei e modello sammarinese .	15
	Allegato III: Commissione Lavoro rafforzata versus CES-RSM	16
	Allegato IV: Strumenti operativi per rafforzare il collegamento tra dialogo sociale e l'organo legislativo	17
	Allegato V: Comparazione regole funzionamento (analisi leggi e regolamenti)	19

Introduzione

Il presente Memorandum è stato predisposto dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) al fine di fornire un contributo tecnico, comparativo e indipendente alle deliberazioni del governo della Repubblica di San Marino, delle organizzazioni dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali in merito al rafforzamento del dialogo sociale di alto livello attraverso la creazione o riforma di un'istituzione nazionale.

Il documento trae origine da una richiesta formulata nel corso della riunione tripartita del 27 novembre 2025 e sviluppa un'analisi comparativa del funzionamento delle istituzioni nazionali tripartite operanti in alcuni Stati europei di piccole dimensioni, individuati congiuntamente dalle componenti tripartite sammarinesi. In particolare, insieme al documento preliminare [*Le istituzioni per il dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino*](#), si esaminano il mandato, la struttura, le competenze le modalità operative e si confrontano con l'assetto vigente nella Repubblica di San Marino, incluso attraverso l'analisi di due scenari (o opzioni) di riforma delineati nel quadro del dialogo tripartito nazionale.

La Repubblica di San Marino dispone di una consolidata tradizione di dialogo sociale, fondata su una pluralità di organismi che operano in ambiti settoriali. L'evoluzione del mondo del lavoro, l'interdipendenza tra riforme economiche e sociali e le sfide legate alle transizioni demografiche, digitali e ambientali in atto, nonché il quadro europeo e internazionale, rendono opportuno valutare opzioni di rafforzamento e di razionalizzazione del dialogo sociale in una prospettiva di maggiore coerenza istituzionale, prevedibilità delle consultazioni e comparabilità con gli standard europei e internazionali, incluso rispetto alla Convenzione OIL n. 144 sulle consultazioni tripartite, ratificata dalla Repubblica di San Marino nel 1985.

Dopo aver definito le finalità e il quadro di riferimento, il Memorandum presenta un'analisi comparativa e dettagliata dei modelli europei di dialogo sociale, con particolare attenzione ai Consigli economici e sociali di Stati europei di dimensioni comparabili a quelle di San Marino, in particolare i Principati di Andorra e Monaco e il Granducato di Lussemburgo, evidenziandone struttura, funzionamento e ambiti tematici. Tale analisi consente di individuare gli elementi ricorrenti, includendovi la funzione consultiva preventiva, la separazione delle funzioni e l'ampiezza delle materie trattate che costituiscono il termine di paragone per la valutazione del sistema sammarinese.

Una parte centrale del Memorandum è dedicata all'esame approfondito del modello istituzionale della Repubblica di San Marino, mediante una ricognizione delle competenze e delle modalità di funzionamento degli organismi tripartiti esistenti, nonché attraverso un'analisi strutturata dei relativi punti di forza e delle criticità emerse in chiave comparativa. L'analisi è accompagnata da tabelle sinottiche e strumenti di benchmark tematico volti a evidenziare il grado di copertura delle diverse aree delle politiche economiche, del lavoro e sociali e il livello di comparabilità con i modelli europei.

Sulla base di tali elementi, il Memorandum analizza due opzioni per il rafforzamento del dialogo sociale di alto livello. Da un lato, l'istituzione di un Comitato economico e sociale quale organo consultivo strategico unitario. Dall'altro, il rafforzamento della Commissione per il lavoro esistente attraverso l'ampliamento del suo mandato, la revisione della sua struttura e del numero dei componenti, come pure la formalizzazione di procedure standardizzate di consultazione preventiva. Per ciascuna opzione sono analizzate le implicazioni in termini di coerenza sistemica, comparabilità, risorse necessarie e tempi di attuazione.

Il quadro analitico e operativo del Memorandum è complementato da una ricognizione dettagliata delle funzioni e competenze degli organismi tripartiti sammarinesi; una griglia comparativa delle aree di politica tipicamente ricoperte dai Consigli economici e sociali europei; un'analisi strutturata dei due scenari di riforma; e una comparazione del funzionamento delle istituzioni del dialogo sociale dei paesi considerati che è basata sull'analisi degli statuti e/o regolamenti interni.

Nel complesso, il Memorandum offre un quadro tecnico, comparativo e orientato all'identificazione dell'opzione ritenuta migliore dalle componenti tripartite sammarinesi rispetto al consolidamento di un meccanismo stabile, prevedibile e riconoscibile di consultazione tripartita sulle principali politiche economiche e sociali della Repubblica di San Marino.

Il Memorandum è stato predisposto da Gianni Rosas, Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, in collaborazione con i colleghi del Dipartimento per la Governance e il Tripartismo della sede di Ginevra ai quali si esprime vivo apprezzamento. Un ringraziamento va inoltre a Fabien Rollinger, Amministratore Senior dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino, per il supporto editoriale e per l'impaginazione del documento.

Memorandum tecnico

► 1. Finalità del memorandum

Il presente memorandum intende fornire al governo e alle parti sociali della Repubblica di San Marino una analisi sistematica del modello sammarinese di dialogo sociale, collocandolo nel contesto delle esperienze europee e internazionali, e considerando le opzioni di evoluzione istituzionale attualmente disponibili.

► 2. Funzione dei Consigli economici e sociali nel contesto europeo

Negli Stati europei di piccole dimensioni il dialogo sociale assume forme differenziate, strettamente legate alla struttura istituzionale del paese, alla cultura delle relazioni industriali e al grado di integrazione europea e internazionale.

Nel caso sammarinese, il dialogo sociale è storicamente garantito attraverso una pluralità di organismi settoriali, primo fra tutti la Commissione per il Lavoro, caratterizzata da competenze consultive, decisorie e applicative concentrate in un unico organo. Questo modello presenta alcuni limiti riguardo i temi trattati che escludono le politiche economiche, fiscali e sociali che hanno un impatto sul mondo del lavoro, come pure di leggibilità e comparabilità rispetto agli standard europei.

L'analisi comparativa dei modelli di Lussemburgo, Monaco, Andorra, Malta, dei paesi nordici e di numerosi paesi dell'Europa dell'Est mostra come i Consigli Economici e Sociali (CES) non rispondano a un modello unico, ma a una funzione comune: istituzionalizzare il confronto tripartito e fornire orientamento strategico alle politiche pubbliche. Questi Consigli rappresentano una istituzionalizzazione del dialogo tripartito con lo scopo di fornire orientamento strategico alle politiche pubbliche prima o durante il processo decisionale.

L'analisi dei CES dei suddetti paesi, in particolare di quelli selezionati dalle componenti tripartite di San Marino (Andorra, Lussemburgo e Monaco) evidenzia i seguenti tratti comuni (vedasi la Tabella 1):

- l'esistenza di un unico organo centrale di dialogo economico e sociale;
- una funzione esclusivamente consultiva e strategica;
- un intervento sistematico a monte delle decisioni legislative e delle politiche;
- una separazione netta tra concertazione, amministrazione e decisione.

► **Tabella 1. Comparazione CES Andorra, Lussemburgo e San Marino**

	Principato di Andorra: Consell Econòmic i Social Andorra (CESA)	Granducato del Lussemburgo: Conseil Économique et Social (CES)	Principato di Monaco: Conseil Économique, Social et Enviornmental (CESE)
Natura	Organo consultivo istituzionale	Organo consultivo nazionale	Organo consultivo costituzionale
Composizione	9 membri, rappresentanza tripartita + società civile	36 membri, rappresentanza tripartita	36 membri, rappresentanza tripartita
Nomina	Consell General (Parlamento)	Capo di Stato su proposta del governo	Capo di Stato
Funzioni principali	Pareri su politiche economiche, sociali, occupazionali e finanziarie; consultazione su riforme strutturali e grandi orientamenti macroeconomici	Consultazioni periodiche sulle politiche economiche, del lavoro, sociali e ambientali; pareri su progetti di legge e questioni socio-economiche	
Caratteristica distintiva	Struttura snella, mandato consultivo chiaro e formalizzato, inserimento diretto nel processo decisionale	Forte integrazione nel processo decisionale, influenza strategica pur senza poteri decisorii	Ruolo istituzionale di raccordo tra governo e parti sociali
	CESA compatto e integrato, pareri obbligatori	CES piuttosto influente e centro del dialogo sociale	CESE dialogo sociale istituzionale e continuativo, funzione di raccordo

Il perimetro tematico dei CES europei è ampio e trasversale, comprendendo politiche economiche e fiscali; lavoro e relazioni industriali; coesione sociale e welfare; ambiente e transizione verde; infrastrutture e digitale; e affari internazionali e integrazione europea. Tale ampiezza riflette la consapevolezza che le riforme contemporanee producono effetti simultanei su più dimensioni del sistema socioeconomico e sul mondo del lavoro.

► 3. Il modello sammarinese: articolazione e specificità

3.1 Struttura policentrica del dialogo sociale

A differenza dei modelli europei centralizzati, San Marino ha sviluppato un sistema decentrato e settoriale, articolato in una pluralità di organismi:

- Commissione per il Lavoro
- Commissione Permanente per il monitoraggio della fiscalità
- Consulta Sociale e Sanitaria
- Consiglio per la Previdenza
- Commissione Mista per l'integrazione europea

3.2 Funzioni delle commissioni sammarinesi

Ciascun organismo opera su un ambito specifico, con competenze che spaziano dalla consultazione alla gestione e, in alcuni casi, alla decisione (per il mandato e le funzioni di questi organismi vedasi l'Allegato I).

► **Tabella 2. Funzioni principali degli organismi sammarinesi a composizione tripartita**

Organismo	Ambito funzionale prevalente
Commissione Lavoro	Consultazione permanente, interpretazione normativa, ricorsi, politiche attive, indirizzo ispettivo, monitoraggio occupazione
Commissione Fiscalità	Valutazione e monitoraggio politiche fiscali, pareri obbligatori su decreti, relazioni al CGG
Consulta Sociale e Sanitaria	Consultazione su pianificazione sanitaria e sociosanitaria, raccordo politiche sociali
Consiglio per la Previdenza	Gestione fondi, ricorsi previdenziali, monitoraggio sostenibilità
Commissione Mista Integrazione europea	Consultazione strategica e accompagnamento del processo di integrazione europea

3.3 Punti di forza e criticità del modello sammarinese

Punti di forza

- elevata efficacia operativa;
- riduzione del contenzioso grazie al coinvolgimento diretto;
- coerenza immediata tra politiche, controlli e fabbisogni;
- adattabilità tipica di un micro-Stato.

Criticità strutturali

- sovrapposizione tra funzioni consultive, amministrative e quasi-giurisdizionali (tensione con il principio europeo di separazione delle funzioni);
- Ambiti tematici limitati e prevalenza di funzioni amministrative;
- scarsa connessione con il legislatore e assenza di consultazioni e pareri preventivi;
- assenza di una sede unitaria di sintesi del dialogo sociale in materia economico-sociale.
- scarsa leggibilità e comparabilità rispetto agli standard europei e dell'OIL.

► **Tabella 3. Comparazione tra i CES di alcuni paesi europei e Commissioni RSM**

Paese	Organo	Natura	Composizione	Funzioni principali	Poteri decisionali
Lussemburgo	CES	Consultivo/ Strategico	Tripartita	Pareri su politiche eco-sociali, riforme, UE	NO
Monaco	CESE	Consultivo/ Istituzionale	Tripartita	Raccordo Governo-parti sociali, pareri	NO
Andorra	CESA	Consultivo/ Obbligatorio	Tripartita+	Pareri obbligatori su lavoro ed economia	NO
San Marino	Commissione Lavoro	Consultivo e amministrativo	Tripartita	Politiche lavoro, ricorsi, CCNL	SI
San Marino	Commissione Fiscaltà	Consultivo e verifica	Tripartita	Monitoraggio fiscale, pareri	NO
San Marino	Consulta Sociale e Sanitaria	Consultivo	Tripartita+	Pianificazione sanitaria	NO
San Marino	Consiglio Previdenza	Gestione e consultivo	Tripartita+	Fondi, ricorsi, sostenibilità	SI
San Marino	Comm. Mista UE	Consultivo- strategico	Tripartita+	Integrazione UE, informazione	NO

► 4. Aree delle politiche. Un confronto tra i CES europei

Di norma i Comitati e/o Consigli economici e sociali (CES) dei paesi europei coprono un perimetro di politiche molto più ampio del solo “lavoro” (Vedasi la Tabella 4 e l'Allegato II per un'analisi più dettagliata), poiché essi nascono come sede di dialogo socioeconomico integrato (economia, coesione sociale, transizioni). Questo perimetro emerge sia dai mandati dei CES nazionali (per esempio, Lussemburgo, Spagna, Monaco) che dalla strutturazione tematica del Comitato economico e sociale europeo (CESE).

► **Tabella 4. Funzioni principali degli organismi sammarinesi a composizione tripartita**

Area	Contenuti
Economia e finanza	Governance economica, politiche fiscali, coesione
Lavoro e formazione	Occupazione, relazioni industriali, competenze
Politiche sociali	Welfare, inclusione, cittadinanza
Impresa e mercato	Politica industriale, imprese sostenibili, PMI, consumatori
Ambiente e territorio	Transizione verde, agricoltura, sostenibilità
Infrastrutture e digitale	Energia, trasporti, reti
Relazioni esterne	Commercio, accordi, Cooperazione e relazioni internazionali

Per quanto riguarda le istituzioni europee, l'organo consultivo di rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e di altri gruppi d'interesse — il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) — è strutturato in commissioni che coprono le seguenti aree tematiche:

- **Politiche macroeconomiche, fiscali e di governance economica.** È l'asse "economico-finanziario": crescita, stabilità, finanza pubblica, competitività, coesione economica e sociale. Nel CESE europeo questa area è formalizzata nella sezione ECO (Economic and Monetary Union and Economic and Social Cohesion), che tratta anche coordinamento di politiche economiche/fiscali e governance. A livello nazionale, il CES del **Lussemburgo** è esplicitamente chiamato a pronunciarsi su problemi economici, sociali e finanziari e su misure legislative/regolamentari di portata generale.
- **Lavoro, occupazione, relazioni industriali e formazione.** Questa è la "colonna vertebrale" storica dei CES: mercato del lavoro, contrattazione, competenze, condizioni di lavoro, dialogo sociale nazionale ed europeo. Nel CESE europeo è la sezione SOC (Employment, Social Affairs and Citizenship). Nel caso di **Andorra**, la missione è descritta come intervento degli agenti sociali negli ambiti socioeconomico, lavorativo e occupazionale.
- **Politiche sociali, welfare, inclusione e cittadinanza.** Oltre al lavoro, molti CES trattano coesione sociale, lotta alle disuguaglianze, protezioni sociali, servizi essenziali e partecipazione civica (in alcuni Paesi con ruoli di "camera della partecipazione"). In **Francia**, ad esempio, il Comitato ha una missione di consulenza su leggi e politiche pubbliche con trasmissione degli avvisi alle istituzioni e pubblicazione ufficiale.
- **Mercato unico, impresa, consumatori, industria e trasformazioni produttive.** Qui rientrano: politiche per PMI e impresa, concorrenza, regolazione dei mercati, produzione/consumo, tutela del consumatore e filiere. Nel CESE europeo è la sezione INT (Single Market, Production and Consumption). Un esempio molto "ampio" a livello nazionale è il CES della **Spagna** che include l'analisi dei temi legati a economia e fiscalità, industria ed energia, mercato unico europeo.
- **Transizione verde, territorio, agricoltura e sviluppo rurale.** Molti CES europei hanno incorporato stabilmente ambiente/clima e (spesso) agricoltura, risorse e territorio. Nel CESE europeo questo è formalizzato nella sezione NAT (Agriculture, Rural Development and Environment). Nel caso di **Monaco**, la funzione consultiva include anche profili "ambientali/urbanistici" nella descrizione pubblica delle materie trattate (insieme a sociali, finanziarie, turistiche, commerciali, industriali).
- **Infrastrutture, trasporti, energia e digitale.** È l'area delle reti e delle transizioni tecnologiche: trasporti, energia, infrastrutture e società dell'informazione. Nel CESE europeo è la sezione TEN (Transport, Energy, Infrastructure and the Information Society).
- **Politiche esterne: relazioni economiche internazionali, commercio, sviluppo.** Molti CES hanno una componente forte che si occupa di relazioni esterne: commercio, cooperazione, accordi di associazione e dialoghi con società civile di Paesi partner. Nel CESE europeo è la sezione REX (External Relations), che segue anche politiche commerciali e di sviluppo e strumenti di consultazione con paesi associati.

In sintesi, nei modelli europei il CES tende a coprire politiche trasversali (economiche, sociali e ambientali) perché: (i) molte riforme hanno effetti simultanei su lavoro, welfare, competitività e sostenibilità; (ii) i CES sono usati per "mettere a sistema" il contributo delle parti sociali prima (o durante) il ciclo legislativo e delle politiche; e (iii) la comparabilità tra paesi passa attraverso delle aree tematiche simili.

► 5. Formulazione di pareri

Tra gli ambiti di azione dei CES rientrano quelli relativi alla formulazione di pareri, vincolanti o meno, agli organi esecutivi e al Parlamento in materia di legislazione e politiche che rientrano nelle aree ricoperte dai loro mandati. In alcuni casi, come per esempio in **Italia**, l'istituzione nazionale del dialogo tripartito ha la potestà di formulare proposte di legge che sono sottoposte al Parlamento per discussione e approvazione.

Nei CES europei il processo di formazione dei pareri è orientato alla consultazione strategica preventiva e alla separazione delle funzioni decisionali. Nel modello sammarinese, i pareri hanno una funzione interpretativa (per esempio, l'interpretazione applicativa della Commissione per il Lavoro di leggi già adottate) e non preventiva (per esempio, prima dell'adozione di leggi o provvedimenti). Le delibere della Commissione per il Lavoro, per esempio, alimentano i provvedimenti successivi del Consiglio di Stato tramite la Segreteria di Stato per il Lavoro (vedasi la comparazione tra i CES europei e l'attuale Commissione per il Lavoro — Tabella 5).

Il collegamento principale tra la Commissione per il Lavoro e l'organo legislativo (il Consiglio Grande e Generale) è la relazione annuale sullo stato generale dell'occupazione che ha natura tecnico-informativa (relazione basata su dati amministrativi forniti dall'Ufficio del Lavoro) che viene inviata al Consiglio Grande e Generale entro il 30 aprile di ogni anno.

► **Tabella 5. Processo di formulazione di pareri**

Area	CES europei	Commissione Lavoro San Marino
Attivazione	Governo, Parlamento o propria iniziativa	Segreteria per il lavoro e Congresso di Stato
Istruttoria	Consultiva, Sezioni o Commissioni tematiche	Consultiva/ tecnica
Adozione	Parere formale, spesso non vincolante	Parere/ delibera non formale
Trasmissione	Governo e Parlamento	Segreteria per il lavoro e (indirettamente) Congresso di Stato
Natura parere	Politica	Applicativa/tecnica

Dalla comparazione emerge l'esigenza di rafforzare il raccordo tra le istituzioni per il dialogo sociale e l'attività parlamentare del Consiglio Grande e Generale, anche attraverso l'integrazione di pareri nel fascicolo parlamentare; l'organizzazione di audizioni parlamentari strutturate per raccogliere i contributi delle parti sociali riguardo leggi e provvedimenti oggetto dell'attività parlamentare; l'organizzazione di una sessione annuale del Parlamento sullo stato del dialogo sociale nella Repubblica di San Marino; e la predisposizione di relazioni e raccomandazioni riguardo le materie oggetto di dialogo sociale.

► 6. Opzioni per il rafforzamento del dialogo sociale di alto livello a San Marino

Partendo dalle due opzioni principali identificate dalle componenti tripartite sammarinesi durante i due seminari tripartiti di novembre 2025 e gennaio 2026, questa sezione identifica i punti principali relativi alla creazione di un Comitato economico e sociale simile a quello di altri paesi europei (opzione 1) e al rafforzamento della Commissione per il lavoro attraverso un processo di riforma (opzione 2). Una tabella comparativa delle due opzioni è allegata a questo Memorandum (Allegato III).

6.1 Istituzione di un Comitato Economico e Sociale (CES-RSM). Opzione 1

L'istituzione di un CES nazionale rappresenta una soluzione strutturale. Il CES-RSM sarebbe:

- un organo consultivo puro;
- la sede permanente per il dialogo sociale tripartito nella Repubblica di San Marino;
- l'interlocutore unico verso OIL e UE;
- privo di funzioni amministrative o quasi-giurisdizionali.

Le Commissioni settoriali esistenti resterebbero operative; il CES-RSM svolgerebbe una funzione di sintesi e coordinamento strategico, assicurando la piena comparabilità europea e l'attuazione ottimale della Convenzione OIL n. 144.

6.2 Rafforzamento della Commissione per il Lavoro. Opzione 2

Il rafforzamento della Commissione per il Lavoro costituisce una opzione evolutiva della sua struttura e mandato attuale. Quest'azione potrebbe prevedere:

- l'ampliamento del mandato alle politiche economiche, sociali e ambientali;
- l'istituzione di Sezioni tematiche;
- la programmazione annuale dei lavori e la calendarizzazione preventiva delle sessioni (sessioni prevedibili);
- un processo standardizzato per la formulazione di pareri;
- designazione formale come meccanismo nazionale di consultazione tripartita ai sensi della Convenzione OIL n. 144.

La Commissione rafforzata avrebbe tuttavia una comparabilità europea solo parziale, come pure una serie di compiti amministrativi e quasi-giurisdizionali che non sono presenti nei CES europei.

Le funzioni derivanti dall'ampliamento del mandato richiederebbero una rivisitazione del numero dei componenti l'attuale Commissione, come pure il rafforzamento dei legami con l'organo esecutivo e con quello legislativo, soprattutto in materia di pareri preventivi. L'Allegato IV contiene alcuni esempi mutuati da altri CES per rafforzare il collegamento tra l'istituzione per il dialogo sociale e l'organo legislativo.

► 7. Conclusioni

L'analisi comparativa evidenzia come il modello sammarinese di dialogo sociale presenti elementi di efficacia operativa e adattabilità tipici di un micro-Stato, ma al tempo stesso mostri limiti strutturali rispetto agli standard europei e internazionali, in particolare sotto il profilo della separazione delle funzioni, dell'ampiezza tematica e del raccordo sistematico con il legislatore.

Nei modelli europei, i Consigli economici e sociali svolgono una funzione consultiva strategica preventiva, collocata a monte del ciclo legislativo e delle politiche pubbliche, con un perimetro tematico ampio e trasversale. Essi rappresentano una sede unitaria di sintesi del dialogo tripartito e garantiscono chiarezza istituzionale, prevedibilità delle consultazioni e comparabilità internazionale.

Il modello sammarinese, al contrario, si caratterizza per: (i) una struttura settoriale, con una pluralità di organismi tripartiti; (ii) una commistione tra funzioni consultive, amministrative e quasi-giurisdizionali; (iii) un utilizzo prevalentemente interpretativo e applicativo dei pareri, piuttosto che preventivo; e (iv) una limitata integrazione organica nel processo parlamentare.

Tali caratteristiche non compromettono l'efficacia pratica del sistema, ma ne riducono la leggibilità esterna, la comparabilità europea e la piena attuazione delle migliori pratiche in materia di dialogo sociale, incluse quelle riconducibili all'applicazione della Convenzione OIL n. 144 sulle consultazioni tripartite.

Alla luce di ciò, le due opzioni delineate in questo Memorandum tecnico rappresentano dei percorsi alternativi ma non necessariamente incompatibili. Nello specifico, **l'istituzione di un Comitato economico e sociale (opzione 1)** costituirebbe una riforma strutturale idonea a garantire una sede unitaria e strategica del dialogo socioeconomico nella Repubblica di San Marino. Tale soluzione permetterebbe di assicurare una chiara separazione tra le funzioni di concertazione e quelle amministrative, rafforzando al contempo il raccordo preventivo con il Governo e con il Consiglio Grande e Generale. La creazione del CES sammarinese favorirebbe inoltre una maggiore comparabilità con i modelli europei e contribuirebbe a consolidare il posizionamento internazionale della Repubblica di San Marino. Nel complesso, questa opzione privilegia la chiarezza istituzionale, la coerenza strategica e l'allineamento agli standard europei e internazionali.

Il **rafforzamento della Commissione per il lavoro (opzione 2)** rappresenta una soluzione evolutiva e più graduale, che valorizza l'esperienza maturata e la cultura istituzionale sammarinese. L'azione di rafforzamento richiederebbe l'espansione delle aree contemplate nel mandato dell'attuale Commissione, la creazione di sezioni o sottocommissioni, l'ampliamento del numero dei componenti (contemplati all'articolo 4 della Legge n. 164 del 9 dicembre 2022) e la revisione organizzativa per adeguare la struttura e il funzionamento alle nuove competenze¹. Anche qualora si procedesse a un ampliamento del mandato e alla formalizzazione delle procedure di formulazione dei pareri, permarrrebbero tuttavia alcuni elementi di sovrapposizione funzionale. Inoltre, la comparabilità con i Consigli economici e sociali europei resterebbe parziale.

Il nodo centrale della decisione del governo e delle parti sociali sammarinesi non è soltanto di natura istituzionale, ma anche funzionale e strategica e mirata alla creazione di un meccanismo stabile, prevedibile e riconoscibile di consultazione tripartita preventiva sulle principali politiche economiche e sociali.

In un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni economiche, nonché da transizioni demografiche, ambientali e digitali, il rafforzamento del dialogo sociale di alto livello non rappresenta soltanto un adeguamento comparativo rispetto ai modelli europei, ma costituisce uno strumento di governance per migliorare la qualità delle decisioni sulle politiche pubbliche, ridurre il conflitto e il contenzioso e rafforzare la coesione sociale.

¹ Per una comparazione delle regole di funzionamento dei Comitati economici e sociali di Andorra, Lussemburgo e Monaco e dell'attuale Commissione per il lavoro di San Marino vedasi l'Allegato V.

La scelta tra una riforma strutturale, attraverso l'istituzione di un Comitato economico e sociale e un'evoluzione incrementale, mediante il rafforzamento della Commissione per il Lavoro, dipenderà dal grado di ambizione istituzionale che il governo e le parti sociali intendono perseguire. In entrambi i casi, sarà tuttavia essenziale garantire la formalizzazione delle procedure di consultazione preventiva, l'integrazione sistematica dei pareri nel ciclo legislativo, una programmazione annuale dei lavori e adeguati livelli di pubblicità e trasparenza degli atti.

Un dialogo sociale di alto livello che sia chiaro nelle sue competenze, separato nelle funzioni e orientato strategicamente rappresenta oggi una leva fondamentale per accompagnare lo sviluppo sostenibile della Repubblica di San Marino.

► 8. Materiale prodotto per il dialogo sociale tripartito a San Marino (ottobre 2025 – febbraio 2026)

1. Memorandum tecnico dell'OIL (IT): Opzioni per la creazione di un'istituzione del dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino
2. Rapporto per la riunione tripartita (IT): [Le istituzioni per il dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino](#)
3. Rapporto per la riunione tripartita (EN): [Institutions for peak-level social dialogue in the Republic of San Marino](#)
4. Presentazione OIL per la riunione tripartita del 30 gennaio 2026 (IT): Le istituzioni per il dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino (documento separato)
5. Presentazione OIL per la riunione tripartita del 27 novembre 2025: (IT): [Presentazione istituzioni dialogo sociale San Marino](#)
6. Sintesi del Rapporto mondiale dell'OIL 2024 (IT): [Rapporto sul dialogo sociale 2024. Il dialogo sociale di alto livello per lo sviluppo economico e il progresso sociale – Sintesi del rapporto](#)
7. Programma della riunione tripartita del 27 novembre 2025 (IT): [Programma: Il dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino. Evidenze basate sul Rapporto mondiale sul dialogo sociale](#)
8. Regolamento di funzionamento del Consiglio Economico e Sociale del Principato di Andorra (documento separato, tradotto in lingua italiana)
9. Storia, mandato e funzionamento del Comitato Economico e Sociale del Granducato di Lussemburgo (documento separato, tradotto in lingua italiana)
10. Mandato e regolamento interno Comitato Economico, Sociale e Ambientale del Principato di Monaco (documento separato, tradotto in lingua italiana)
11. Pagina riunioni tripartite del 27 novembre 2025 e 30 gennaio 2026 (IT): [Riunione tripartita sulle istituzioni per il dialogo sociale di alto livello nella Repubblica di San Marino](#)

Allegati

► Allegato I

Funzioni Commissioni sammarinesi con tematiche legate al mondo del lavoro

Commissione per il Lavoro

Ambito	Funzione
Consultazione	Consultazione permanente sulla programmazione delle politiche del lavoro e della formazione
Interpretazione normativa	Proposta al Congresso di Stato di interpretazioni applicative delle norme sul lavoro
Ricorsi	Decisione sui ricorsi contro i provvedimenti dell'ULPA-CFP
Attività ispettiva	Indirizzo generale dell'attività dell'Ispettorato del Lavoro
Politiche attive	Delibera su formazione, riqualificazione e incontro domanda-offerta
Monitoraggio	Redazione e trasmissione al CGG della relazione annuale sull'occupazione
Contrattazione collettiva	Interpretazione dei CCNL in relazione alla congruità delle assunzioni
Tutela lavoro minorile	Delibera in materia di occupazione di minori di età

Commissione Permanente per il monitoraggio della fiscalità

Ambito	Funzione
Valutazione politiche fiscali	Verifica dell'efficacia degli strumenti di accertamento ed emersione dei redditi
Base imponibile	Monitoraggio dell'ampliamento della base imponibile e analisi delle anomalie
Pareri normativi	Parere preliminare e obbligatorio sui decreti delegati fiscali
Rendicontazione	Relazione annuale al CGG sull'applicazione della normativa fiscale
Analisi dati	Analisi semestrale dei dati su accertamenti e pagamenti elettronici

Consulta Sociale e Sanitaria

Ambito	Funzione
Consultazione generale	Pareri al Congresso di Stato sulla pianificazione sanitaria e sociosanitaria
Pareri obbligatori	Pareri su Piano Sanitario, Piano Socio-Sanitario, budget, personale e investimenti ISS
Programmazione	Contributo alla programmazione sanitaria e sociosanitaria
Coordinamento	Raccordo tra politiche sanitarie, sociali e previdenziali

Consiglio per la Previdenza

Ambito	Funzione
Gestione	Gestione della previdenza e dei fondi previdenziali
Ricorsi	Esame dei ricorsi in materia previdenziale
Consultazione	Pareri al Congresso di Stato sulla pianificazione previdenziale
Pareri obbligatori	Pareri su budget e piano investimenti ISS (ambito previdenziale)
Monitoraggio	Valutazione della spesa previdenziale e degli effetti delle riforme
Rendicontazione	Relazione biennale sulla sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico

Commissione europea

Ambito	Funzione
Informazione	Condivisione dello stato di avanzamento del negoziato UE
Strategia	Confronto sulle strategie negoziali dell'Accordo di Associazione
Partecipazione	Coinvolgimento diretto dei soggetti rappresentati
Consultazione continua	Tavolo permanente di confronto durante il negoziato
Raccordo settoriale	Informazione e raccordo con le categorie rappresentate
Preparazione istituzionale	Supporto all'armonizzazione normativa e amministrativa
Comunicazione pubblica	Promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione

► Allegato II

Griglia di comparazione. Aree delle politiche dei CES europei e modello sammarinese

Area di policy (benchmark UE)	Copertura attuale a San Marino	Gap rispetto ai CES europei	Estensione proposta - Commissione per il Lavoro RSM	Estensione proposta - CES-RSM
Politiche macroeconomiche e di sviluppo	Trattate indirettamente (Fiscalità, Commissione Lavoro per impatti occupazionali)	Assenza di sede unica di lettura economico-sociale integrata	Analisi dell'impatto economico delle riforme sul lavoro	Competenze centrali su sviluppo, competitività, crescita
Lavoro, occupazione, relazioni industriali	Commissione per il Lavoro	Nessun gap sostanziale	Rafforzamento funzione strategica	Area centrale, consultiva e non amministrativa e quasi giurisdizionale
Formazione e competenze	Commissione per il Lavoro (politiche attive)	Approccio prevalentemente settoriale	Collegamento strutturato con politiche economiche e sociali	Analisi trasversale competenze-sviluppo economico e sociale
Politiche sociali e coesione	Consulta Sociale e Sanitaria (parziale)	Mancanza di integrazione lavoro-welfare-inclusione	Estensione del mandato su inclusione e qualità del lavoro	Area centrale (coesione, welfare, inclusione)
Previdenza e sostenibilità sociale	Consiglio per la Previdenza (gestione e ricorsi)	Separazione incompleta tra gestione e strategie	Valutazione degli effetti occupazionali delle riforme previdenziali	Analisi strategica della sostenibilità sociale
Fiscalità e finanza pubblica	Commissione Fiscalità (monitoraggio e verifica)	Mancanza di collegamento con lavoro e coesione	Valutazione impatti fiscali su occupazione e salari	Visione integrata fiscalità-economia-società
Politiche ambientali e transizioni (demografia, green e digitalizzazione)	Non coperte in modo strutturato	Gap rilevante rispetto ai CES europei	Introduzione esplicita del tema "lavoro e transizioni"	Area centrale (ambiente, sostenibilità, occupazione)
Industria, impresa, mercato interno	Trattazione frammentata	Nessuna sede tripartita di confronto strutturato	Analisi impatti occupazionali su imprese e settori economici	Area centrale (impresa, mercato, competitività)
Infrastrutture, energia, digitale	Non coperte	Gap rilevante	Valutazione effetti su occupazione e competenze	Area strutturale
Integrazione europea e relazioni esterne	Commissione Mista UE (per integrazione europea)	Mancanza di sintesi socio-economica complessiva	Raccordo formale con Commissione Mista UE	Area strategica
Consultazione tripartita OIL n.144	Non formalizzata	Assenza di designazione formale	Sottocommissione affari internazionali	Area strategica

► **Allegato III****Commissione Lavoro rafforzata versus CES-RSM**

Profilo	Commissione Lavoro rafforzata	Istituzione Comitato Economico e Sociale (CES-RSM)
Logica dell'intervento	Evoluzione organo esistente	Creazione di un nuovo organo di sistema
Orizzonte temporale	Breve – medio periodo	Medio – lungo periodo
Natura dell'organo	Consultiva e decisoria	Consultiva strategica
Poteri amministrativi	Mantenuti (ricorsi, indirizzi, interpretazioni)	Esclusi
Ambito tematico	Lavoro, politiche economiche, sociali e ambientali (integrate)	Lavoro, politiche economiche, sociali e ambientali (centrali)
Visione coerenza sistema	Parziale	Piena
Pareri su riforme	Sì	Sì
Formulazione pareri	Standardizzata (adattato)	Standard CES europeo
Sessioni e programmazione	Sessioni prevedibili e programmazione annuale	Sessioni prevedibili e programmazione annuale
Allineamento ai CES europei	Medio	Alto
Comparabilità UE/CESE	Parziale	Piena
Attuazione Convenzione OIL n. 144	Possibile	Ottimale
Interlocutore UE/OIL	Settoriale	Unico
Rapporto con commissioni esistenti	Nessuna modifica strutturale	Coordinamento e sintesi
Rischio di sovrapposizioni	Medio (da gestire)	Basso
Costi istituzionali	Bassi	Moderati
Tempi di attuazione	Rapidi	Graduali
Rischi principali	Sovraccarico di competenze	Percezione di nuovo livello istituzionale

► Allegato IV

Strumenti operativi per rafforzare il collegamento tra dialogo sociale e l'organo legislativo

1. Panoramica

Il sistema sammarinese di dialogo sociale presenta un'elevata efficacia nella fase esecutiva e amministrativa del processo decisionale. Le commissioni tripartite operano prevalentemente a monte, contribuendo in modo significativo alla definizione delle politiche pubbliche e alla gestione delle dinamiche settoriali. Il Consiglio Grande e Generale, invece, entra spesso in una fase successiva, quando le principali scelte sono già state elaborate.

I pareri e le raccomandazioni provenienti dagli organismi di dialogo sociale non risultano sempre integrati in modo strutturale nel dibattito parlamentare. Ne deriva un'asimmetria funzionale: la concertazione si sviluppa principalmente prima dell'intervento parlamentare, mentre la decisione finale è assunta "a valle", senza un raccordo procedurale sistematico.

2. Strumenti operativi di collegamento

2.1. *Parere obbligatorio di dialogo sociale su atti rilevanti*

Per i progetti di legge e le riforme aventi un impatto economico, sociale o occupazionale significativo, l'organo legislativo potrebbe ricevere formalmente il parere della Commissione per il Lavoro o del Comitato Economico e Sociale, qualora istituito. Tale parere non avrebbe carattere vincolante, ma entrerebbe a far parte del fascicolo parlamentare, garantendo che il dibattito consiliare si svolga tenendo conto delle posizioni emerse dal confronto tra le parti sociali. Questa soluzione si ispira a prassi consolidate in ordinamenti quali Lussemburgo e Malta.

2.2. *Relazione di accompagnamento sul dialogo sociale*

Accanto al parere, si propone l'introduzione di una Relazione sul dialogo sociale allegata ai progetti di legge rilevanti. La relazione dovrebbe illustrare se e in che modo le parti sociali siano state consultate, evidenziando le principali convergenze, le eventuali divergenze e le raccomandazioni formulate. In questo modo, il legislatore disporrebbe non soltanto del testo normativo, ma anche del contesto politico-sociale entro cui la proposta si colloca.

2.3. *Audizioni parlamentari strutturate*

Un ulteriore strumento di raccordo consiste nella possibilità per le Commissioni parlamentari di procedere ad audizioni formali dei Presidenti o Coordinatori delle Sezioni tripartite della Commissione per il lavoro o del Comitato economico e sociale, e dei rappresentanti delle parti sociali. Le audizioni, attivabili su richiesta del Parlamento o del Governo, si svolgerebbero nella fase istruttoria parlamentare e costituirebbero una prassi ordinaria, in linea con quanto avviene nei CES europei e nei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea, come, per esempio, in Italia.

2.4. Sessione annuale *"Dialogo sociale e Parlamento"*

Alcuni CES hanno istituito una sessione annuale congiunta con il Parlamento, dedicata allo stato dell'economia e dell'occupazione, alle priorità sociali e alle riforme in corso. Questa sessione avrebbe una funzione eminentemente strategica e contribuirebbe a rafforzare la legittimazione democratica del dialogo sociale, collocandolo in un rapporto diretto e trasparente con l'organo parlamentare.

3. Logica complessiva del collegamento

Nel modello qui descritto, il dialogo sociale conserva una funzione consultiva e di monitoraggio, mentre il legislatore mantiene la funzione decisionale. Il raccordo rafforza la fase istruttoria parlamentare e consente una valutazione politica più informata degli esiti della concertazione.

4. Benefici attesi

Il rafforzamento del collegamento tra istituzione del dialogo sociale e Parlamento consente decisioni più informate, riduce il rischio di conflitti ex post, aumenta la legittimazione delle riforme e allinea il sistema sammarinese alle prassi europea e internazionale.

► Allegato V

Comparazione regole funzionamento (analisi leggi e regolamenti)

A. Mandato, nomina, composizione

Rubrica	Lussemburgo	Monaco	Andorra	Repubblica di San Marino (Comm. Lavoro)
Durata mandato / rinnovo	Titolo 1 , Cap. 1: Art. 1-2	non indicato	(implicita per "cariche"; dettagli in Art. 4-5 su nomina/cessazione)	Art. 4 co. 3
Fine mandato/ sostituzioni	Titolo 1 , Cap. 2: Art. 3-6	Art. 3 (sostituzione Presidente)	Art. 4-5 (sostituzioni, cessamenti, vacanze)	Art. 4 co. 4-6 (nomine parti sociali e supplenti/inviti)
Composizione e membri	Art. 7 (Assemblea plenaria), Art. 11 (Bureau)	Art. 4-5 (sezioni, Comitato di Coordinamento)	Art. 4 (10 membri + supplenti; Governo + parti sociali + entità civiche)	Art. 4 co. 4 (Segretario di Stato + sindacati + datori + Servizio Minori)

B. Organi interni e ruoli (Presidente / Ufficio Presidenza / Sezioni / Segretariato)

Rubrica	Lussemburgo	Monaco	Andorra	Repubblica di San Marino (Comm. Lavoro)
Organi interni principali	Titolo 2 , Cap. 1-5: Art. 7-24	Art. 2-4 (Presidente, Comitato di Coordinamento, gruppi di lavoro)	Art. 7 (cariche), supporto ministeriale Art. 2.3	Presidente = Segretario di Stato; supporto tecnico ULPA-CFP (Art. 4 co. 8)
Sezioni / Commissioni / gruppi	Cap. 6-8: Art. 25-29 (Commissioni, esperti, Conseil élargi)	Art. 5 (Sezioni specializzate) + Art. 4 (gruppi di lavoro)	Art. 3.8 (commissioni di lavoro temporanee o permanenti)	Possibile ricorso a esperti (co. 9)

C. Convocazioni, ordine del giorno, sessioni

Rubrica	Lussemburgo	Monaco	Andorra	Repubblica di San Marino (Comm. Lavoro)
Convocazione riunioni	Titolo 3 , Cap. 1: Art. 30-33	Art. 7 (sessioni plenarie 4 volte/anno) + Art. 10 (convocazioni)	Art. 8 (Convocatoria e ordine del giorno)	Art. 4 co. 10 (Presidente o ≥3 membri)
Ordine del giorno	Cap. 2: Art. 34-37	Art. 8-10 (vincolo ODG; messa all'ODG dopo coordinamento)	Art. 8 (ODG)	solo convocazione
Sessioni / periodicità	regole di riunione in Titolo 3	Art. 7 (marzo, giugno, settembre, dicembre; max 15 giorni)	non fissa "trimestri"; disciplina convocazione	non indicato

D. Procedura dei lavori, interventi, emendamenti

Rubrica	Lussemburgo	Monaco	Andorra	Repubblica di San Marino (Comm. Lavoro)
Procedura lavori	Cap. 3: Art. 38-50	Art. 12-13 (conduzione dibattito, misure d'ordine)	(in forma "snella": non disciplina dettagliatamente dibattito; rimanda a atti e decisioni)	non indicato
Emendamenti	Art. 43	non indicato	non previsto nei 10 articoli	non indicato

E. Quorum e votazioni

Rubrica	Lussemburgo	Monaco	Andorra	Repubblica di San Marino (Comm. Lavoro)
Quorum	Art. 51 (26 presenti; poi 20 in seconda convocazione)	non indicato	Art. 9 (quorum)	Art. 4 co. 10 (metà + 1 dei componenti con voto)
Modalità voto	Art. 52 (alzata di mano o appello nominale)	voto su pareri/vœux in plenaria (implicito)	Art. 10 (règim de decisions i actes)	Art. 4 co. 11 (maggioranza presenti; voto del Presidente dirimente in caso di parità; eccezione lett. b) co.2)
Maggioranze qualificate	Art. 53-55 (2/3; regole speciali per nomine)	Art. 12 (voto del Presidente dirimente in caso di parità)	non dettaglia super-maggioranze nel testo breve; è in Art.10 ma non esteso nel frammento visibile	solo eccezione per interpretazioni (lett. b) co.2: "maggioranza qualificata")

F. Tipi di atti: pareri, voti, risoluzioni / pubblicità / trasmissione

Rubrica	Lussemburgo	Monaco	Andorra	Repubblica di San Marino (Comm. Lavoro)
Atti adottabili	pareri/studi; Art. 56-57 (redazione/pubblicità)	Art. 6 (avis, vœux, résolutions)	Art. 3 (dictàmens preceptius non vincolanti; proposte, rapporti, raccomandazioni; memoria annuale)	interpretazioni applicative, delibere, ricorsi ecc. (Art. 4 co.2)
Trasmissione a Governo	Art. 57 (pubblicità; comunicazioni)	Art. 14 (trasmissione al Governo entro 10 giorni)	pareri "previ" alla tramitazione; collocazione ministeriale Art. 2.3	Art.5 pubblicazione delle delibere generali su BU
Pubblicazione	Art. 57	prassi di pubblicazione sul sito web	disciplina atti e verbali in Art.10	Art. 5 co.2 (delibere d'interesse generale nel BU)

G. Verbali e archivio

Rubrica	Lussemburgo	Monaco	Andorra	Repubblica di San Marino (Comm. Lavoro)
Verbali / Resoconto	Art. 58-60	Art. 15 (redazione verbali; osservazioni; firma; archiviazione)	diritto a far constare in "acta" (Art. 6.1.b) + atti sessioni (Art.10)	supporto tecnico ULPA-CFP (co.8)

► **Promuovere la giustizia sociale e il lavoro dignitoso**

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro è l'Agenzia delle Nazioni Unite per il mondo del lavoro. Essa è composta da rappresentanti di governi, datori di lavoro e lavoratori che collaborano per promuovere un futuro del lavoro incentrato sulla persona attraverso la creazione di lavoro produttivo e liberamente scelto, la garanzia dei diritti del lavoro, l'accesso alla protezione sociale e il ricorso al dialogo sociale.

Organizzazione Internazionale del Lavoro

Ufficio OIL per l'Italia e San Marino

Via Panisperna 28 – Roma

Mail: rome@ilo.org

<https://www.ilo.org/it>

